

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Annunziatore
Ved. V. di Frampere N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati var. e
corpo del giornale per ogni linea e
spazio di linea cont. 50 — Dopo la firma
cont. 20 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni tasse che si spediscono a rich.
Avvisi in IV parte, prezzi ridotti.

Dirigente
Ved. V. di Frampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 18 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cont. 5 — Arretrato cont. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si
intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
e i piegli non affrancati.
Anno VII — N. 208

Giovedì 13 Settembre 1906

Il Congresso giuridico cattolico

Tra gli innumerevoli congressi che si tengono in questi giorni a Milano, merita un opportuno rilievo il primo congresso italiano di diritto pubblico ecclesiastico, che si chiuse ieri.

Esso venne in qualche modo a rappresentare, per la parte che spetta alla « Associazione italiana per la difesa giuridica degli interessi religiosi », una prosecuzione dei congressi generali. Per sé stesso fu poi caratterizzato dal fatto che i temi sottoposti allo studio furono fra quelli che maggiormente possono interessare quanti si occupano direttamente o indirettamente in Italia dello sviluppo ecclesiastico sotto l'aspetto del giure.

E conviene subito rilevare che le questioni, le quali toccano il diritto pubblico ecclesiastico, hanno sempre un addentellato importantissimo con la vita pubblica nostra, ma tanto più l'hanno nel momento politico che stiamo attraversando.

La questione, per es., della conversione della rendita nei rapporti con l'asse ecclesiastico, è di gravità eccezionale, perchè senza punto voler levare la voce contro la brillante operazione che resta una gloria di risurrezione della vita finanziaria italiana, bisognerà pur rilevare, ora che ogni timore di contrarietà è scomparso, quale contegno il Governo avrebbe dovuto tenere di fronte all'asse ecclesiastico, e quale temperamento dovrebbe tuttora studiare e presentare alla votazione del Parlamento.

La sostanza — e fu già ricordato su queste colonne a tempo opportuno — il clero per il fatto che la ricchezza nazionale aumenta, vede le sue rendite falcidiate, mentre il costo del vivere va continuamente aumentando. E, sempre per la fioridezza finanziaria del Paese, si è posti nella necessità di sopprimere buona parte dei pesi di culto e mettere l'amministrazione generale del fondo pel culto nella condizione di dover per molti anni ancora rimandare il prossimo aumento della congrua a lire 1000.

Basterebbe un così semplice accenno per dimostrare come uno studio sopra questa enorme e sperequazione nel godimento della ricchezza patria si imponga a tutti quelli i quali vogliono considerare con animo sereno la condizione di fatto del clero in Italia.

Naturalmente di fianco alle condizioni di fatto, bisognerà anche considerare il diritto non solo, ma quel senso di giustizia che deve guidare ogni legislatore non settario nell'applicazione dell'alto e delicato mandato suo.

Altro tema di attualità e di interesse generale è senza dubbio lo studio sulla condizione giuridica delle congregazioni religiose in Italia, studio al quale si applicano egualmente ciascuno dal proprio punto di vista i cattolici e gli anticlericali.

Urge stabilire una linea di massima da tenere da tutte le congregazioni religiose, affinché ne intralci il libero sviluppo della linea moderna, né corrono pericolo di essere ancora una volta fatte facile preda dello Stato, nel giorno in cui un deficit del bilancio nazionale insinui a qualche ministro il dubbio, che dette congregazioni non siano più consentanee con la civiltà, con la libertà e col progresso.

La ricerca, che si fece in detto congresso, per mettere queste nobilissime istituzioni in perfetta armonia con le pretese della società nostra, è stata senza dubbio utilissima non solo per le istituzioni ma per la nazione stessa, dalla quale si dovranno pure prendere in seria e ponderata ed equanime considerazione le condizioni così economiche che morali.

Non inferiore agli altri temi, per la praticità della discussione e per l'argomento di applicazione quotidiana, è

quello riguardante l'istruzione religiosa in Italia. Se per poco consideriamo che è questo il punto più importante che i cattolici mirano a difendere nella vita pubblica, al modo stesso che è quello più pertinacemente preso di mira dagli avversari, e, che appunto intorno ad esso si fanno più vivaci in tutti i congressi amministrativi le discussioni, ci accade subito di rilevare la necessità nella quale si trovano i cattolici di ritemperarsi di quando in quando nello studio della questione giuridica, per sentirsi sempre più forti nella difesa dei propri diritti.

Chè se questo primo Congresso italiano di diritto pubblico ecclesiastico sentirà l'effetto di tracciare un largo campo d'azione pratica legislativa e di sviluppare pensieri forti e sicuri, avrà raggiunto senza dubbio il suo scopo che è indubbiamente un nobile e patriottico scopo.

Dopo l'assemblea.

Parigi, 12. — Il Consiglio ha deliberato che dovrà soltanto l'11 dicembre 1907 procedere alla presa di possesso degli edifici religiosi che non fossero in regola colla legge di separazione.

Parigi, 12. — Il Gaulois dice che una lettera redatta dall'arcivescovo di A'by, controfirmata dal cardinale Richard e contenente il testo della risoluzione presa dall'assemblea dei vescovi è stata spedita al Papa per sottoporla alla sua ratifica: afferma che si voleva prima far portare a Roma da un prelate i processi verbali delle sedute ed i documenti che vi riferiscono, ma vi si rinunziò.

La decadenza del socialismo italiano.

La Morning Post pubblica una lettera del suo corrispondente da Roma, scritta per l'occasione del prossimo congresso sulla situazione del socialismo in Italia.

Lo scrittore, che mostra di conoscere a fondo la cosa, giudica che il socialismo in Italia è ora in decadenza e ne attribuisce la causa a due fattori.

Il primo, secondo lui, è il contrasto viliissimo esistente nel socialismo italiano fra le masse proletarie ed i loro rappresentanti che sono in grande maggioranza borghesi. Questi più che rappresentare le reali tendenze ed i bisogni del proletariato hanno rappresentato finora delle teorie.

In secondo luogo questi rappresentanti dottrinari del proletariato sono venuti in attrito gli uni con gli altri, parte per divergenze teoriche e parte per rivalità e passioni personali.

« Il movimento socialista che si va formando in disparte da essi e quasi contro di essi, dice lo scrittore, è un chiaro segno della situazione. Ciò che noi dobbiamo aspettarci al prossimo Congresso è la crisi definitiva del socialismo italiano come partito parlamentare ».

I sottufficiali di marina al vice-ammiraglio Palumbo.

Roma, 12. — Il giornale la Vita pubblica: « I sottufficiali di marina di Spezia anno fariato al vice-ammiraglio Palumbo, tesi esonerato dall'ufficio dal ministro Mirabello questo telegramma: Vic-ammiraglio Palumbo — Napoli.

« L'eccezionale vostra voglia benignamente accogliere l'espressione profonda del nostro dolore per l'ingiusto provvedimento subito. Facciamo fervido voto per un doveroso e non tardato atto riparatorio. »

La notizia non ha bisogno di commenti!

La rivoluzione in Russia

Il « pogrom » a Siedice.

Berlino, 12. — Già due settimane, dopo l'uccisione del direttore di polizia di Siedice, si era sparsa la voce che colà si stava preparando un pogrom ma non venne confermato. Sabato si notarono alla stazione di Siedice alcuni gruppi di stranieri. Si diceva che erano riservisti

licenziati e soldati in congedo che rimpatrivano. Verso sera si sentì sparare nella via Varschavsk; era il segnale per il principio del pogrom. I soldati del reggimento incontrarono a tirare fucilate contro le case e contemporaneamente i protesti riservati si diedero a saccheggiare i magazzini.

Gli ebrei tentarono un'auto-difesa, ma non face altro che inasprire la repressione. Cinque si affacciarono alla finestra o varcaro la soglia era fucilato.

Per ordine superiore Siedice fu sospeso il fuoco. Ora si fanno perquisizioni domiciliari in massa.

Il numero dei morti e feriti è di 500. Informazioni private dicono che continuano incendi e saccheggi nei negozi ebrei, e che il segnale del pogrom fu dato con un fanale rosso sopra una torre.

Note e commenti

O santa Russia!

La Petite République pubblica una dichiarazione sennofila in cui è detto: « Il 12 dicembre, come oggi, i preti potranno celebrare gli uffici, ma se, nelle parrocchie ove essi esercitano il culto, nessuna Associazione è costituita, il solo fatto che il culto vi è esercitato, costituirà un reato; l'Autorità giudiziaria competente aprirà un'istruttoria contro il prete, il sacrestano, il campanaro e gli altri complici conosciuti o sconosciuti ».

E — continuiamo noi — al prete, al sacrestano, al campanaro, agli altri complici conosciuti e non conosciuti saranno dati i tratti di corda e la carota, quindi — se recidivi — sarà comminata la deportazione perpetua nell'Isola del Diavolo... A meno che la Francia — testo che in Russia sarà abolita, e non è lontana ad abolirla, la deportazione in Siberia — non voglia chiedere alla sua asina alleata in affitto quei luoghi flagellati dall'ira degli elementi, per mandarli, il prete, il sacrestano, il campanaro e gli altri complici conosciuti e non conosciuti. — Dopo tutto, viva la libertà! Il berretto frigio offusca la gloria del colbakh cosacco.

Sapete voi la storia?

Noi no; e non per mancanza di volontà ma per impossibilità di studiarla. Intendiamoci, parliamo della storia del nostro risorgimento, della storia contemporanea. Damme, come volete studiarla e come volete quindi impararla se i documenti si tengono sotto chiave e se quelli che si pubblicano, si pubblicano interpolati, mutilati, manipolati, quando, pur non sieno a drittura falsificati? Né sono lubbe.

Ricordate la sdegnosa protesta di Ricciotti Garibaldi contro il governo, il quale — invece di pubblicare integralmente gli scritti di suo padre — li aveva consegnati a Ernesto Nathan, mutilatore dei documenti di Mazzini! Bene, questo è nulla appeto alle teorie svoltesi in proposito di questi giorni al congresso storico subalpino, dove si trattò l'importante tema del « come si possa provvedere alla futura pubblicazione degli epistolari degli uomini illustri del risorgimento italiano ».

Dopo lunga ed accalorata discussione sulla opportunità di pubblicare integralmente le lettere e gli scritti degli uomini illustri del nostro risorgimento — si fu coll'approvare un'ordine del giorno da cui scaturiva la questione della pubblicazione integrale o no di tutti i documenti! Non bisogna far sapere tutto, si diceva da taluni; potrebbe nuocere alla gloria del nostro risorgimento! — C'è che offusca l'aureola di un patriota — si diceva da altri — è carità sopprimerlo!

E purtroppo molto anzi moltissimo si è già qui tacuto e soppresso: e si continuerà a tacere e a sopprimere in omaggio alla verità. E così avremo davanti agli occhi celebrità storiche e fatti epiche che spiccano in un fondo di luce senza ombra. Oh, la storia contemporanea! La conoscete voi? No!, no.

L'oscurantismo.

Oh, quanto differentemente l'oscurantismo tratta i suoi uomini e le sue cose! Gli archivi del Vaticano sono spalancati e ciascuno può entrarvi e leggervi il bene e il male. E tutto è portato alla luce del sole; nulla è soppresso o tenuto

nascondo. Se l'oscurantismo avesse voluto celare o sopprimere, lo avrebbe potuto fare comodamente in tempi in cui tutto era nella sua mani. E invece nulla ha soppresso e tutto ha conservato. Tanto è c'è vero che gli anticlericali addiscono agli archivi conservati dai preti, dai frati e dai papi per ispezziarli quei banali documenti di cui poi si valgono per combattere papi, frati e preti. Lo si neghi, se se ne ha il coraggio!

Nè basta. Come l'anticlericalismo, anche la Chiesa circonda di gloria alcuni dei suoi uomini più eminenti nella virtù e il circonda della gloria dei santi. Ma prima di conferir loro questa gloria che fa?

Lo ha ricordato il generale Cretta al suo citato congresso storico subalpino, dicendo che la Chiesa istituiva un minuzioso processo quando trattasi di canonizzare un personaggio: e intima, sotto gravi pene spirituali, a tutti coloro che sanno in bene o in male del personaggio qualcosa, a deporre davanti ai tribunali ecclesiastici e a deporre anche lettere, scritti, ricordi comunque riferentisi al detto personaggio... Così la Chiesa procede prima di conferire la gloria a uno dei suoi personaggi.

Il laicismo invece non va tanto per sottile. Quattro articoli su di un giornale, due conferenze, un comitato, una sottoscrizione: e il più o meno oscuro patriotta è canonizzato: ha la sua lapide o il suo monumento e la gloria è assicurata, e i posteri infantili si adorano una divinità molto ipotetica.

Della quale però non si lamentano, anzi si gloriano; mentre deridono, e scherniscono il voigo ignorante che crede alla gloria dei santi della Chiesa!

Il Giornetto

annunzia che col numero d'oggi cessa le sue pubblicazioni.

Qualis vixit talis... moriuit.

Notizie in fascio.

Addis Abeba, 12. — Si dichiara qui che il ritardo nella accettazione di Menelik dell'accordo anglo-franco-italo-abissino, falsamente interpretato dalla stampa europea, non fu cagionato dalla opposizione di alcuni personaggi. L'imperatore di fronte a decisioni così importanti, vuole consultare i consiglieri abituali che si devono riunire in Addis Abeba in ottobre o in novembre per la fine della stagione delle piogge.

Stoccolma, 12. — Ieri giunse il Re di Danimarca. Vi fu l'entrata al Castello un pranzo di gala. I monarchi brindarono vicendevolmente alla propria amicizia e prosperità.

Costantinopoli, 12. — Ieri il Sultano ha ricevuto l'ambasciatore inglese e quello francese; pareva effaticato, ma non in cattive condizioni; parlò a lungo, passeggiando e fumando sigarette (!)

Londra, 12. — Un telegramma da Berlino alla Agenzia Central News, dice che tre anarchici, uno italiano certo Matacci, uno austriaco, certo Fliegner ed un polacco, certo Landenberg, furono oggi arrestati a Breslavia. Essi opposero accanita resistenza alle guardie che eseguirono l'arresto.

Gli sforzi riuniti di quattro poliziotti furono appena sufficienti per impadronirsi del Matacci, e gli altri complici furono messi a dovere soltanto da una mezza dozzina di funzionari di polizia. La polizia ha scoperto, poi, in due case, molte carte importanti, che stabiliscono chiaramente l'intesa dei tre anarchici. Si crede che la loro presenza a Breslavia sia in relazione con la visita di Guglielmo II nella Slesia. L'imperatore passerà in occasione delle grandi manovre, quattro giorni a Breslavia.

Temporale e danni.

Roma, 12. — Da ieri sera imperversa nella nostra città un furioso vento. I danni arrecati dal temporale di questa notte nella provincia sono rilevanti. Nelle campagne gran parte del raccolto è andato perduto.

I treni provenienti da Milano, Firenze e Torino hanno subito gravi ritardi. Le comunicazioni telegrafiche coll'estero sono in gran parte interrotte; come pure sono interrotte colla Sicilia. La trasmissione dei telegrammi nell'Italia settentrionale è sensibilmente ritardata.

La trasmissione telegrafica della fotografia

Anzi sono un giovane ignorante, quasi un fanciullo, lanciò un'arditissima idea che doveva portare una rivoluzione nel mondo scientifico: e quel fanciullo divenne celebrità mondiale. Come Marconi, Augusto Bissiri è giovane ed ignoto; come lui animato dal genio dell'invenzione, scuote il mondo scientifico con una felicissima scoperta.

I giornali americani — larghi sempre di generoso aiuto a chi abbia ingegno ed ardire — si occupano a lungo di continuo dell'ultima invenzione del Bissiri; il New-York Herald, dopo averne fatto vari esperimenti nei suoi uffici, è in trattative col giovane inventore per acquistare la sua scoperta.

Tagliamo dal Corriere d'Italia qualche cenno sulla scoperta.

La famiglia Bissiri vive a Sani, paesetto della provincia di Cagliari: i figli si sono stabiliti a Roma presso uno zio per i loro studi.

Augusto — il moderno inventore — ha cominciato i suoi studi a Cagliari, che ha poi completato nel liceo e nella università di Roma.

Fin da bambino egli si era dimostrato sempre serio e concentrato. Manifestò sempre una tendenza notevole alle matematiche.

Nei suoi giochi infatti si occupava solamente di costruzioni meccaniche, per cui aveva un vero intuito ed una facilità estrema, specialmente nell'inventiva.

Quello che era notevole in lui era lo spirito di osservazione: tutte quelle piccole cose che nella vita quotidiana passano inosservate, quelle piccole deficienze, quei piccoli bisogni che intuivamo ed ai quali ci assoggettiamo, per lui erano oggetto di osservazione e di studio. Ad esempio: un giorno a New York passava davanti ad una rivendita di tabacchi, sulla cui porta erano posti dei negri che fumavano continuamente per attirare gli avventori. Questa « reclame » urtò gli occhi di unumano, ed ideò un pupazzo fumatore automatico. Così trovò il voltaggi automatico, il pattino meccanico, la seminatrice, che fruttò a lui poche centinaia di lire e vantaggi grandissimi a chi se ne servì.

Egli si è occupato dei principali problemi del giorno, sopra tutto di quello della dirigibilità degli aerostati; e crede di aver trovato, o per lo meno intuito la soluzione, basandosi sull'orientamento verso il polo dell'ago magnetico e sulla attrazione terrestre.

Una volta una ditta commerciale bandì un concorso per una bottiglia che si potesse empire di un dato liquido e poi vuotare, e non si potesse più empire. Il Bissiri lavorò, costruì meccanismi, non ripeté un'istante, finchè aveva risolto il problema con un sistema ingegnosissimo nel turacolo e nel collo della bottiglia. E' da notare che il concorso imponeva condizioni difficilissime di tempo e di modalità. Presentatosi alla ditta banditrice, risultò che il concorso non era altro che un metodo più o meno ingegnoso di reclame.

Una sera, nel rincasare, passava per il Corso d'Italia a Roma. Il cielo stellato e la debole illuminazione del viale lo spinsero a malinconiche riflessioni sulle ingenti spese della città per la illuminazione notturna. Egli pensò alla possibilità del trasporto della energia solare dell'uno all'altro emisfero per mezzo di un immenso riflettore: l'indomani scriveva un romanzo, basato su questo principio, accolto con successo dai lettori di una delle principali riviste romane.

Partì per New York nel giugno dell'anno scorso.

E' buon conoscitore di musica, dipinge e disegna discretamente, e talvolta scrive anche dei versi che risentono della melanconia nostalgica predominante dei figli di Sardegna.

L'ultima sua scoperta più importante, quella della trasmissione telegrafica della fotografia, che dovrà assicurargli un nome fra gli inventori moderni, fu avvicinata a quella del Caselli. L'avvicinamento non è giusto, perchè il panchegrafo del Caselli come quello di molti altri, è basato sulla riproduzione, col mezzo della onda elettrica, dei disegni fatti a tratti e non in pieno. La scoperta del Bissiri invece si basa sulla sensibilizzazione rapidissima di

On. Signor Sindaco Udine

una speciale gelatina sotto l'azione immediata della corrente elettrica.

Il metodo è di una semplicità sorprendente, che ne costituisce uno dei pregi essenziali, e che si potrà raggiungere con piccolissima spesa.

Il New York Herald ha intuito gli immensi vantaggi che possono ritrarsi dall'applicazione di questa scoperta, ed ora è in trattative per acquistarla.

I vantaggi immediati che possono ritrarsi dalla scoperta stessa, sarebbero molti e di grande entità. Anzitutto potrebbero avvantaggiarsene i giornali, i quali, ad esempio il New York Herald che si pubblica contemporaneamente a New York ed a Parigi, potrebbe riportare nelle due edizioni i disegni e le fotografie.

La famiglia dell'inventore ha in questi giorni rivolta domanda al Ministero delle poste e telegrafi perchè volesse acquistare ed applicare la invenzione.

Se l'applicazione della scoperta avrà fortuna e se egli dal successo riceverà incoraggiamento ed impulso ad una nuova attività, può darsi che si dedichi alla soluzione di un altro problema su cui ha già rivolto la sua attenzione: la fotocoloria applicata al telefono, così che i due interlocutori che discorrono alle due estremità dell'apparecchio possano vedere anche le loro immagini e completare l'illusione di non essere separati.

Le nuove porte del duomo di Milano

Appena un cenno potevamo dare nel numero di lunedì sulla inaugurazione delle nuove porte del duomo di Milano: suppliamo oggi con altri cenni.

Le porte sono bellissime. Esse rievocano i «fasti di Maria». Quella di destra: Vita dulcedo spes, è dedicata alla Gioia; quella di sinistra: Vincas dolore martires, ai dolori della Dolce Madre di Gesù.

Nell'architrave balzano, piene di vita, figure di arcivescovi e vescovi. Le statue di santi, di sibilie, d'angeli e di fedeli, sono innumerevoli.

Le porte recano l'iscrizione dettata dal cardinale Ferrari, che ricordò l'artista e il donatore Giacomo Melleno, il quale il 25 ottobre 1847 lasciò alla venerabile Fabbrica del Duomo 100 mila lire austriache, per la loro costruzione.

L'artista obbedì, nell'esecuzione dell'opera pregevolissima, ad un concetto quasi musicale e ad un vivo sentimento mistico.

Le porte sono alte m. 10.70 e larghe m. 5.66; quella di destra pesa 8685 kg., quella di sinistra 9065. La fusione finissima è dovuta al Barigozzi.

Un ammirato l'ingegnoso meco nismo per la chiusura e l'apertura delle imposte pesantissime; nè piacque meno l'aprendere che una cancellata intera di notte, parziale di giorno impedirà che il lavoro sovrammodo pregevole venga guastato da mani vandaliche.

Il perché della punizione dell'amm. Palumbo

I giornali italiani, meno qualche eccezione, commentando la misura di rigore presa dal ministro Mirabello contro l'ammiraglio Palumbo, si sono domandati perchè il Bettolo non ebbe neppure un rimprovero, mentre anche nel suo dipartimento di Venezia, a somiglianza di quanto avvenne a Spezia, dove il comando era tenuto dal Palumbo, vi fu una dimostrazione di sotto-ufficiali macchinisti.

La disparità di trattamento apparve subito così stringente, che il Ministero della marina ha sentito il bisogno di giustificazioni, ed ecco come ufficiosamente si

dà ragione della misura presa da Mirabello soltanto riguardo al Palumbo.

«La manifestazione di Venezia — dicono gli ufficiosi — avvenne allorchè Bettolo era assente dalla sua residenza. L'on. Bettolo, appena informato, si recò immediatamente a Venezia e prese subito i provvedimenti del caso facendo cessare l'agitazione. Nel contempo avvertiva il Ministero della marina che la dimostrazione si sarebbe ripetuta a Spezia. Il ministro diede conto di ciò al Palumbo e lo invitò a fare in modo che la manifestazione non si effettuasse; parimenti il tenente dei carabinieri addetto all'arsenale avvertiva il Palumbo che nel pomeriggio del 19 avrebbe avuto luogo la dimostrazione dei sotto-ufficiali e gli chiese come doveva provvedere. Peraltro, malgrado gli avvertimenti che a lui venivano da ogni

parte, il Palumbo tenne una condotta quale sarebbe stata ammessa in una persona che fosse al buio di quanto si macchinava dai sotto-ufficiali.

Un'altra ragione poi indusse il Ministero della marina ed i colleghi del Gabinetto a prendere la severa misura verso il Palumbo e fu che questi neppure, quando seppe che i sotto-ufficiali erano in piazza, si preoccupò di ordinare che i dimostranti fossero scelti dagli uomini d'arme della marina, ovvero di andare egli personalmente in mezzo ai dimostranti e, coll'autorità del suo grado, imporre ai sotto-ufficiali di ritirarsi».

Ecco i motivi che secondo la dichiarazione che vengono fatte dal Ministero della marina, indussero l'ammiraglio Mirabello a proporre al Consiglio dei ministri la punizione del Palumbo.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

12 settembre.

Al Santuario delle Grazie.

Sebbene i giorni fossero eccessivamente caldi pure grande fu il concorso al santuario delle Grazie tanto sabato che domenica.

Riuscita la tradizionale illuminazione; la modesta chiesetta sempre era affollata di devoti. Oh in quel santo luogo di preghiera cittadini e forestieri trovano consolazione e quiete. Gli empi continuano pure la loro settaria, perfida, antipopolare propaganda anticristiana, ma lo spettacolo di fede si rinnova e si rinnoverà anzi con maggiore intensità. La Religione è il supremo bisogno dell'uomo; la divozione alla Vergine Madre è quanto di più puro, di più bello sorrida a l'anima cristiana.

Tutti avevano parole di compiacenza e di ammirazione per il nuovo santuario che g'è s'innalza e si compirà, grandioso nelle linee architettoniche, armonico nelle sue parti.

Lo zelo di Mons. Arciprete, la carità dei cittadini e dei forestieri ci assicurano che fra pochi anni il nuovo tempio si eleverà maestoso, monumento sublime di fratellanza e di pietà cristiana.

Uno scontro da tutti rilevato fu la piattaforma da ballo posta proprio davanti alla chiesa della Santissima. Non fu mai permessa simile pagliaccata in quel luogo. Restiamo sorpresi e addolorati che l'autorità abbia accordato una simile licenza a una società d'individui che cercano coi loro pifferi di speculare sulla imbecillità e sul vizio della folla, a danno del rispetto religioso, dell'igiene e dell'onoratezza della città, che consimili spettacoli si assista alle ville, ai paesi poco evoluti.

Si vuol ballare? si balli pure, ma non in crocicchio di strade dove passano migliaia di persone, non davanti la Chiesa più antica della città, che possiamo dire il piccolo Pantheon pordenonese, che racchiude qualche tesoro d'arte. Si balli in piazza del Motto o in altri luoghi ma non si costringa a chiudere un luogo pubblico, una chiesa che i forestieri sempre visitano con grande soddisfazione.

Sono cose indegne; l'Autorità per compiacere a pochi, ha disgiustato moltissimi, ha offeso i sentimenti nostri. E rincresco che si approfitti della bontà altrui per dare simili spettacoli sconvenienti per il luogo, triviali in se, allimento di alterchi, di passioni, detestati dai genitori, dalla gente seria.

Ci si dirà clericali, bigotti per queste parole! Non c'importa. Per noi stanno il decoro, la morale, il risparmio, la convenienza, il plauso dei cittadini migliori e dei forestieri. Ci basta.

In morte del cav. Candiani.

Per ragioni di brevità fu ommesso l'altra domenica un cenno alla commemorazione dell'illustre cav. Candiani fatto al Consiglio Comunale dall'on. Sindaco e dal cav. Polace che nobilmente parlarono del benemerito cittadino defunto.

Per la storia aggiungiamo che il cav. Candiani professava sentimenti cristiani, fu vice-priore per tanti anni della Confraternità del Santissimo, benefattore di opere religiose anche negli ultimi anni di sua vita.

E quindi molto stupidamente si disse di lui che stocicamente moriva. C'è forse anche la società degli Stocici dei segugi di Zanone e di Marco Aurelio a Pordenone? Si aveva forse vergogna di dire che il cav. Candiani era morto cristianamente?

Oh grettezza d'animo e vità di carattere di certi signori, grettezza e vità che possono ben stare a confronto con la spudoratezza di quel che davanti al feretro d'un amico morto coi conforti religiosi (in piena coscienza di sé) ebbe a dire che il compagno estinto aveva invece la coscienza smarrita. E così si intende di onorare i buoni e cari defunti! Ma lasciateli in pace! sono ridicole le vostre lagrime cocodrillesche.

Varie.

— La modesta fiera di beneficenza

della nostra Sezione Giovani diede e dà risultati soddisfacenti; ce ne compiaciamo vivamente.

— Ci congratuliamo col signor De Poli ufficiale al Commercio per il diploma e medaglia d'oro che conseguì all'Esposizione internazionale di Londra (di generi alimentari e d'igiene) per i prodotti della sua officina.

— All'ospitale sabato moriva per tetano un giovane di Torre, Bravin Osvaldo. Disgraziatamente era caduto di bicicletta e la ferita riportata gli fu causa di morte.

— Le feste di beneficenza promettono una riuscita splendida. Domenica 23 alle ore 9 ricevimento delle squadre ciclistiche, ore 10 1/2 inaugurazione al Colozzi della grandiosa pesca di beneficenza, ore 12 banchetto sociale, ore 14 corse ciclistiche e podistiche ai giardini pubblici, ore 17 premiazione, ore 19 concerto musicale, illuminazione, ore 20 1/2 spettacolo d'opera al sociale: Cavalleria Rusticana e Pagliacci.

Speriamo un grande concorso anche di forestieri.

Un plauso cordiale al solerte Comitato.

Per finire: Al Consiglio comunale: L'avv. Elio Giuseppe: «Non conosco la legge, ma dubito..... insomma mi oppongo ecc. ecc.»

Il Sindaco: Doveva studiare. Prima di far opposizioni, studiate la legge! Tableau!

Cedroipo

13 settembre.

Flori d'arancio.

(Per telefono) Alla presenza del Revmo Mons. dott. Angelo Marchesan, canonico e professore al Seminario di Treviso, delegato dal Rev. Economo spirituale, e dei testimoni maggiore Bartolini e conte Girolamo Mainardi, feci alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Goritz si giurarono fede di sposi il signor Eugenio Bonò di Portogruaro e la contessina Maria Mainardi.

Il matrimonio fu celebrato con grande pompa. Alla benedizione il Rev. Monsignore rivelò agli sposi novelli toccanti parole. Grandissimo il numero di invitati; numerosi i regali ed infiniti gli indirizzi e telegrammi.

Il pranzo dato dalla nobile famiglia Mainardi, sontuoso.

Congratulazioni sincere, ai nobili sposi, con mille auguri.

Torre di Pordenone

11 settembre.

Un'adunanza.

Domenica nell'ampio locale della Gessa operaia vi fu un'adunanza dei membri delle nostre società.

Il propagandista Soffiantini, ebbene indisposto, volle rivolgere un saluto alle operai e operai amici di Torre; si congratulò per il lavoro compiuto, incoraggiò a stringersi sempre più numerosi e venturati nel fascio della Cooperazione e della Organizzazione, il fulcro delle forze operaie, che in se e per se stesse devono trovare le energie per un avvenire migliore di giustizia sociale. Esortò ad amare il bianco vessillo della democrazia cristiana, democrazia combattuta, che costa lagrime, delusioni, ma che ha speranza di vittoria per la classe operaia che soffre e lavora.

Quindi uno dei presenti presentò alcune pratiche proposte. Si compiacque dell'orario delle otto ore per le fanciulle cotoniere, ma deplorò il modo con cui è attuato, specialmente per la seconda squadra che lavora dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20; perchè così le ragazze desinano e cenano a ore strane, mai con la famiglia e quindi male e poi d'inverno è penoso ritornare dalla fabbrica alle dieci di sera.

Quindi propose di iniziare un movimento dignitoso, prudente perchè anche negli stabilimenti nostri del circondario venga adottato l'orario delle dieci ore, con la riforma proporzionale dei cottimi. Disse che questa agitazione per le dieci ore ha portato dei veri vantaggi e mi-

glioramenti a Busto, a Milano, a Monza, a Luino e in qualche stabilimento di Gallarate.

Feci appello alla concordia, alla solidarietà di tutti, senza distinzioni di partiti, perchè nei miglioramenti da ottenersi, nelle lotte dignitose, serie, nel lavoro di organizzazione uno solo deve essere il partito: il partito operaio, il partito dei lavoratori.

Speriamo che la Direzione del Cotificio vorrà meglio sistemare l'orario delle otto ore o che, com'è attualmente, sia provvisorio almeno per le operai del paese.

Le proposte incontrarono il plauso di tutti i presenti, e ciò voleva dire che... il proponente aveva ragione.

Palmanova

12 settembre.

Teatrale.

Al nostro Palteama accorse numero pubblico per assistere alle due prime rappresentazioni della Favorita e ci piace constatare che l'opera fu egregiamente interpretata da tutti gli artisti i quali riscosero giustamente continui applausi.

La parte di Leonora fu sostenuta dalla signora Ferrari, la quale oltre ad aver dimostrato d'aver una voce potente ha entusiasmato il pubblico per la grazia con cui recitò facendosi distinguere per eletta artista, e non a torto il pubblico la colmò di calorosi applausi.

Applauditissima fu la signorina Amadi (Ines) come pure si distaccò, e furono applauditi, il tenore Malverti ed il basso Iacopini.

Il sig. Fernando Athos, direttore d'orchestra e maestro concertatore, fece miracoli nell'istruire i cori ed i suonatori in brevissimi giorni e per la sua valentia fu pur esso festeggiato.

Questa sera vi sarà rappresentazione con debutto del nuovo tenore sig. Isosé Vargas. Siamo certi d'aver una piena data la simpatia che si sono cattivati nel pubblico tutti gli artisti.

Sabato e domenica replica.

Le feste all'Asilo Infantile.

Per l'opera indofessa del presidente dell'Asilo sig. Antonio Desio e per concorso di molti cittadini, le feste di sabato e domenica p. p. riuscirono splendide.

Va tributata lode speciale al sig. cav. Cangani Moggio comandante il battaglione di fanteria, per la concessione della fanfara militare che tenne un scelto ed applaudito concerto nei locali dell'asilo.

Movimenti e promozioni negli impiegati.

Con grande dispiacere fu qui spressa la nuova del trasloco, avvenuto per sua domanda, del Ricevitore del Registro sig. Ermolao Marsangoni. Trattasi di distintissimo impiegato che nel non breve tempo in cui trovò in questa città seppe conciliare il fisco coll'equità e per suoi modi gentili e bontà d'animo si era cattivata la simpatia dell'intera cittadinanza.

Ce ne ralleghiamo con quel di Castel-franco Veneto per l'ottimo acquisto che fanno in Don Ermolao.

Anche nella R. Dogana c'è un po' di movimento. Il Ricevitore sig. Vittorio Bianchi, pure ottimo impiegato, per promozione venne trasferito a Venezia.

Ci congratuliamo col sig. Vittorio per la promozione ma ci condeghiamo per la sua dipartita.

Anche la Benemerita in moto.

Da parecchio tempo il Vice Brigadiere sig. Giacomo Susa trovò addetto a questo comando ed ora apprendiamo che per promozione a Brigadiere viene trasferito in Sardegna.

Al distinto milite che nel soggiorno a Palmanova si aveva acquistata la generale benivolenza mandiamo sincere congratulazioni e gli auguriamo una brillante carriera come se la merita.

Consiglio comunale

(Seduta del 12 settembre).

La seduta si aprì alle ore 14. Il segretario dà lettura del verbale della precedente seduta che viene approvato, passa la l'appello dei consiglieri.

Sono presenti: Antonini, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Broli, Carlini, Collovigh, Comelli, Conti, Cuduguello, Duretti, Gori, Luzzatto, Madras, Magistria, Measso, Montemeri, Mureto, Muzzatti, Pauluzzi, Picolo, Pico, di Prampero, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Tavasani, di Trento, Vittorello, Zavanza.

Si giustificano le assenze dei consiglieri Girardini, Comencini, Schiavi, Bardusco, Schiavi M., Pagani, Renier e Perusini.

IL SALUTO DEL SINDACO.

Pecile Da il benvenuto ai nuovi consiglieri e risaltò i colleghi che furono rieletti. Rivolse un pensiero agli amici che cessarono di far parte del Consiglio.

Dice d'aver sempre tenuto fede alle promesse di imparzialità, fatte quando fu chiamato a coprire questo oneroso posto, e che oggi riconferma.

Nel periodo trascorso si svolse un programma mirante al progresso al benessere della cittadinanza coll'elevazione

Moggio

13 settembre.

Per la sistemazione del Fella.

Chi percorre colla ferrovia pontebbana il canale del Fella, si accorge facilmente della indifesa vergognosa in cui è tenuto il canale stesso dalle furie di questa riviera veramente Fella.

I lettori ricorderanno le terribili alluvioni del 1902.

Il torrente travolse seco armadi, mobili, animali, perfino casse da morto strappate alla pace d'un cimitero, minacciando seriamente il paese di Dogna.

Ora il ministro del L. L. P. P. con data di ieri classificò nella terza categoria l'opera di difesa per la sistemazione delle sponde del torrente Fella, e per il rinaldamento del torrente Dogna, comune di Dogna in provincia di Udine.

La notizia, quando sarà divulgata arrecherà certamente una grande gioia agli abitanti di questo canale, specialmente a quelli che hanno o abitazioni o beni in pericolo.

Peccato che Roma è... eterna, e dal detto al fatto, nel governo italiano c'è un infinito tratto.

Ricordiamo che hanno bisogno di sistemazione dei torrenti dei vari canali della Carnia.

Tagliamento, Degano, But, senza parlare di torrenti minori, incutono terrore, e cagionano danni più volte all'anno a quella popolazione.

Da Moggio a Gemona

Un vagone, nella formazione d'un treno, l'altra sera, sfuggito, non si sa come, scivò sopra Km. 17 di ferrovia, in meno di un quarto d'ora fino a Gemona (nelle altre stazioni ogni sforzo per fermarlo fu inutile.) Avvertito per telegrafo il Capo stazione lo devì in un binario tronco, ove, frantumò dei carri in deposito: nessuna disgrazia però. Se il diretto non avesse avuto mezz'ora di ritardo uno scontro disastroso sarebbe avvenuto sopra Venzone.

Segui subito un'inchiesta.

Per la incolmabilità del transito.

Si sta costruendo in cemento armato (la prima in Italia) una galleria artificiale a 19 arcate fra le cantoniere 65 e 66 per difendere il treno dalle frane e valanghe che scendendo dalla montagna sovrastante a picco, ingombrano spesso la linea.

Anche fra Dogna e Chiuseforte, ed altrove si prolungano gallerie esistenti e si fanno nuove difese contro il monte ed il fiume.

Fu proposto di fare quanto si sta ora facendo sulla ferrovia situata all'altra riva una galleria artificiale di circa 150 metri per la strada carrozzabile poco dopo la frazione di Vidali, su cui cadono sassi dalla roccia calcarea, schistos, carbonifera (in essa la Soc. Ven. delle Min. sta facendo delle ricerche) in cui è tagliata la strada e che si sgretola facilmente colle mani.

Ma... la proposta non verrà dissepelita che quando varrà seppellita... la strada.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì — Es. s. Croce.

Fiere e mercati della provincia.

Circhina.

Bollettino meteorico del 13 settem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 11.9 — Minima aperto della notte 5.4 — Barometro 7.50 — Stato atmosferico bello — Vento N pressione crescente.

Ieri bello. Temperatura: Massima 22.3 — Minima 11.5 — Media 16.54 — Acqua caduta mm. 0.0

della classe lavoratrice, il voto degli elettori ci darà nuova lena di proseguire in questa via.

LE DIMISSIONI DEL CAV. BALLINI.

Il segretario dà lettura della lettera del cons. cav. Ballini il quale dichiara di rassegnare le proprie dimissioni dalla carica di consigliere per motivi d'indole privata e particolare.

Measso. I motivi accennati dal cav. Ballini sono tali da dover prendere atto delle sue dimissioni. Si dice dolente che al Comune venga a mancare un sì provetto amministratore.

Sindaco. Il Consiglio si associa alle parole del cons. Measso e prende atto delle dimissioni.

NOMINA DI DUE ASSESSORI. Oggetto 2. Nomina di due assessori effettivi e di un assessore supplente.

Vengono eletti: Mureto dott. Giuseppe con voti 22, Bardusco cav. Luigi con voti 21. Assessore supplente Luzzato cav. Ugo con voti 22.

AMMINISTRAZIONE DEL GAS.

Oggetto 3. Commissione amministratrice dell'efficienza comunale del Gas. Nomina del presidente e di due membri effettivi.

Si elegono: presidente, Pierpaoli prof. Nazareno con voti 23; membri, Bissatini Giovanni con voti 23 e Pittassi Tullio con voti 23

IN SECONDA LETTURA.

In seconda lettura si approvano gli oggetti:

4. Ratifica della deliberazione 17 agosto 1906. N. 2455, presa di urgenza dalla Giunta municipale, e relativa al concorso del Comune nelle spese per il mercato concorsuale annuale di tori e torcelli di tipo jurassico.

5. Conferma in seconda lettura della deliberazione consigliare 18 luglio 1906 relativa al nuovo ordinamento della locale stazione agraria sperimentale.

CONTO CONSUNTIVO E PREVENTIVO DELL'OSPITALE.

Ogg. 6. Ospitale civile. Conto consuntivo 1904.

Sandri. Chiede quale sia la somma che il Comune deve all'Ospitale per arretrati.

Sindaco. A tutto il 1906 L. 77940.66.

Sandri. La somma è disponibile?

Sindaco. No. La Giunta sta studiando un provvedimento.

Sandri. Raccomanda di provvedere poiché il debito continua a crescere.

Measso. Muove degli appunti al bilancio e raccomanda che le relazioni siano distribuite.

Ogg. 7. Ospitale civile. Bilancio preventivo 1906.

Dopo breve discussione viene approvato.

ACCETTAZIONE DI MUTUO.

Ogg. 8. Accettazione del mutuo di lire 843 mila, concesso con Regio Decreto 7 giugno 1906 per dimissioni di debiti.

Approvato.

L'ORGANICO DELLE GUARDIE DIAZARIE.

Ogg. 9. Regolamento organico disciplinare del personale diaziario. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, delle osservazioni fatte dal Ministero delle Finanze.

Conti. Il regolamento fu per la sua approvazione presentato al Ministero delle Finanze, che si apporò delle modificazioni in armonia al regolamento governativo. La Giunta accettò tali modificazioni.

Sandri. Nuovo come tanti altri colleghi al Consiglio, non conosce il regolamento e quindi non può votare.

Sindaco. Rimandandolo ad altra seduta.

OGGETTI VARI.

Ogg. 10. Proposta di riatto dei caloriferi del Collegio Uccellis.

Approvato.

Ogg. 11. Museo patriottico del Castello. Concessione di locali ad approvazione della conseguente spesa di adattamento.

Dopo brevi raccomandazioni del cons. Antonini per assicurare gli oggetti esposti, contro probabili furti, l'oggetto viene approvato.

Oggetto 12. Proposta di acquisto di strumenti e di libri per il gabinetto batteriologico. — Approvato.

DISCUSSIONE IN TEMA... MACABRO.

Oggetto 13. Determinazione del prezzo di nuove aree riservate al Cimitero urbano di S. Vito.

Pico. La Giunta preoccupata dalla lenta vendita dei colombari, causata dal fatto che la maggior parte delle persone acquistano aree riservate, propone di aumentare il prezzo di questa elevandole da L. 100 a L. 250.

Antonini. Trova il provvedimento poco democratico. Sa l'affare dei colombari è sbagliato...

Sindaco (vivamente). Sbagliato no...

Antonini. Dal momento che si cercano dei provvedimenti. Non comprende il perché si debba obbligare la gente ad andare nei sotterranei.

Sandri. E' favorevole alla proposta della Giunta.

La proposta della Giunta è approvata.

L'ABOLIZIONE DEL LAVORO NOTTURNO DEI FORMALI.

Oggetto 14. Lavoro notturno degli operai panettieri. Disposizione per la abolizione.

Measso. E' d'accordo in massima al provvedimento. Ricorda che anche molti anni fa si fece un tentativo che poscia abortì. Per fare qualche cosa duratura ci vorrebbe una legge. La Giunta basandosi su di un deliberato del Comune di Torino ha creduto di presentare la questione, però questa è poco studiata. Nota inoltre che al provvedimento manca la sanzione, poiché non si è detto a qual pena debba sottostare il contravventore.

Sindaco. Dice che ragioni di equità e di giustizia consigliano alla Giunta questo provvedimento. E' contento nel constatare che anche il cons. Measso convenga nel lato umanitario della proposta. Osserva che la cittadinanza è matura per questo provvedimento. Nei riguardi della sanzione penale essa è contenuta nella legge Comunale e Provinciale.

Measso. Propone di temporeggiare ancora.

Sandri. Dopo tanti anni di studi è ora di venire ad una conclusione.

Mazzanti. Propone di fissare un termine per l'esecutorietà del provvedimento.

Sindaco. A tre mesi dalla data d'approvazione dell'autorità futura.

Il Consiglio approva.

La proposta della Giunta è formulata nei seguenti termini:

«E' proibito ai panettieri, fornai e pasticciieri il lavoro notturno, dalla mezzanotte alle quattro. A tal uopo l'Autorità municipale potrà ordinare delle ispezioni con sopralluogo da farsi dai funzionari della vigilanza urbana e rurale in ogni tempo».

Oggetto 15. Progetto per l'apertura di una strada in prolungamento di Via Castellana sino al Cimitero Urbano. — Rimandato.

CONTROVERSI FRA I COMUNI DI UDINE E CAMPOFORMIDO.

Oggetto 16. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni del Regio Decreto 8 aprile corrente anno relativo alla delimitazione dei confini fra Udine e Campoformido alla liquidazione dei rapporti patrimoniali.

Il Consiglio approva il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale: vista la relazione soprascritta della Giunta Municipale, siconoscitine giusti i motivi e fatti propri delibera di autorizzare il Sindaco ad interporre ricorso a mente del n. 4 dell'art. 12 della legge organica sul Consiglio di Stato, testo unico 2 giugno 1889, contro quella parte del Decreto Reale 8 aprile 1906 che regola i rapporti patrimoniali tra Udine e Campoformido in conseguenza del mutamento della loro circoscrizione territoriale sancito con la legge 3 luglio 1904 n. 139».

Ogg. 17. Acquedotto comunale. Estesa o sostituzione di tubulatura.

Il Consiglio approva.

Ogg. 18. Proposta di aumento della retribuzione ai maestri supplenti fuori ruolo nelle scuole elementari.

Cudagnello propone un limite massimo per l'indennità.

Si stabilisce che superi le L. 350.

Il Consiglio approva il seguente ordine del giorno.

«Il Consiglio Comunale, vista la relazione della Giunta, delibera che ai supplenti fuori ruolo addetti alle scuole elementari del Comune sia corrisposto un compenso annuo di lire 450, se maestri di lire 750, se maestri di pagarsi in dieci rate mensili posticipate, oltre ad un'indennità giornaliera di lire 3, quando steno chiamati a prestar servizio nelle scuole rurali; delibera pure che il fondo per le supplenze, iscritto all'art. 73 lett. b del bilancio, venga elevato da lire 4500 a lire 6500».

Ogg. 19. Convenzione con le ferrovie dello Stato relativa alla concessione di attraversare la linea Uilina Pontebba con la condotta dell'acquedotto.

Approvato.

Ogg. 20. Acquisto delle aree stradali per l'accesso al gruppo di case operaie ora in costruzione.

Cudagnello. Osserva che quelle non sono case operaie, ma per impiegati. Trova strano che il Comune acquisti una strada per conto della società.

L'oggetto viene approvato.

Ogg. 21. Fondazione di Borse di Studio Marangoni. Statuto.

Approvato.

Ogg. 22. Mutui di favore per ampliamento di edifici scolastici. Approvazione di alcune varianti ai progetti richieste dall'Ufficio tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione.

Approvato.

In seduta segreta.

Ogg. 23. Proposta di aumento della mercede giornaliera del capo selcino e del quattro selcini anziani.

Approvato.

Ogg. 24. Designazione delle maestre che verranno proposte durante l'anno scolastico 1906/1907 alle 4 classi di tirocinio annessa alla locale Scuola Normale Femminile.

Si designarono le maestre Piccinini Vittoria, Cotterli Maria, Simonetti Elena e Zuccolo Carolina.

Ogg. 25. Provvedimenti per lo stato di riposo dei medici condotti anziani, dottori Rinaldi e Chiaruttini.

Approvato.

Ogg. 26. Segretario della Casa di Ricovero. Aumenti sennennali.

Approvato.

Ogg. 27. Levatrici condotte. Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per la iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza per le pensioni.

Approvato.

Ogg. 28. Guardie campestri Piani e Cremese. Liquidazione di buona uscita per cessazione dal servizio. Approvato.

Ogg. 29. Guardie campestri non riassunte quali vigili rurali. Proposte di concessione di buona uscita.

Accordata a Chiarandini, Di Gobbo e Alessio. Non accordata a Battisti e Tambazzo.

Ogg. 30. Proposta di sussidio alla vedova del pompiere Guglielmo Madrassi.

Approvato.

Ogg. 31. Proposta di nomina diretta della signora Del Gobbo-Dall'Oste Madalena a titolare della condotta estetica del secondo riparto interno. Approvato.

Ogg. 32. Assegnazione delle grazie dotati Marangoni, assegnate a Selva Rosa e Nigis Maria.

Ogg. 33. Proposta di nomina del sig. Roncato Gastone a scrivano dell'ufficio amministrativo del D.ze Consumo. — Rimandato.

Ogg. 34. Indennità all'usciera del Cancelliere per la pulizia dell'ufficio e per l'assistenza alle udienze. — Approvato.

Ogg. 35. Collocamento a riposo dell'usciera Luigi Schlipa e liquidazione della relativa pensione. — Rimandato.

Ogg. 36. Liquidazione della indennità di buona uscita a Collovigh Domenico, guardiasuoco. — Rimandato.

IL VISITATORE APOSTOLICO

Ieri nel pomeriggio è giunto il Visitatore apostolico.

E' un domenicano sulla quarantina. Si chiama Padre TOMASO MARIA BOGGIANI.

Presso alloggio nel convento dei Capuccini.

Penuria di biglietti di Stato.

La Camera di commercio, in risposta alla sua richiesta, ha ricevuto dal Direttore generale del Tesoro la seguente partecipazione:

«Si assicura che verranno effettuate a codesta Sezione di Tesoreria provinciale, periodiche somministrazioni di biglietti di Stato.

Stante però la limitata disponibilità, tali spedizioni non potranno farsi per somme rilevanti a però è necessario che nelle minute contrattazioni sia impiegata anche la moneta divisionale d'argento come valido mezzo ausiliario al biglietto di Stato».

Merci importate nella Svizzera.

La Camera di commercio ricevette partecipazione dal Ministero che non è più necessaria la presentazione dei certificati d'origine per l'importazione nella Svizzera di merci italiane.

Sistemi polizieschi.

Ieri sera verso le ore 24, certo Valentino Cucchiaro, d'anni 36, muratore, di Alessio (Trasaghe) si dirigeva, assieme alla propria moglie alla Stazione ferroviaria. Lungo la strada fu avvicinato da un individuo, il quale qualificatosi per un agente di p. a., chiese al Cucchiaro le generalità.

Il Cucchiaro sorpreso, rispose di non aver nulla fatto di male e di essere in diritto di rifiutare una risposta. L'agente prese il Cucchiaro per un braccio per trarlo in guardiola, ma questi svincolatosi, fece atto di colpire la guardia con un pugno. Non ci volle altro. La guardia lo dichiarò in arresto e lo tradusse in caserma.

Ma che metodi sono questi. Che non si possa oggi con tanto strambazzamento di libertà, andare con la propria moglie per le vie della città senza incorrere in una guardia, che per un avventato sospetto vi chiedi la generalità e vi tragga in arresto.

Cartelle.

Fondataria Banca Italia 3.75 0,0 L. 499 25

» Cassa risp. Milano 4 0,0 » 508 50

» » » » 5 0,0 » 515 —

» Ist. Ital., Roma 4 0,0 » 501 —

» » » » 4 1/2 0,0 » 515 —

» Cambi (obsoleti e visti).

» Francia (oro) L. 99 96

» Londra (sterline) » 25 18

» Germania (marchi) » 123 10

» Austria (corone) » 104 94

» Pietroburgo (rubli) » 264 98

» Rumania (lei) » 99 40

» Nuova York (dollari) » 5 16

» Venezia (lire burchi) » 22 82

Rara occasione.

E' in vendita uno stupendo **ORGANO AMERICANO** a doppia tastiera e con pedagliera cromatica in buonissimo stato.

Prezzo discretissimo.

Per vederlo e trattare rivolgersi al co. Gioseffo di Codroipo, Plebrazzo — Rivignano.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile

Udine, tip. Crociato».

Pensione di studenti

Presso famiglia civile troverebbero pensione quattro studenti. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi

Via Lirutti N.° 4.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (nausea, dolore di stomaco, stitichezza, ecc). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14

Via Graziano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Giovanni Bertoli

Intagliatore-doratore

UDINE - Via Pascolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereofori — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

Paramenti Sacri

Pianette, Piviali, Tunicelle, Veli Omali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stenardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI

Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA Campo S. Vito 671-672

Telefono N. 755

VENEZIA

DEPOSITO e VENDITA Calle della Biassa N. 5420

Telefono N. 557 d

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno

verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini

in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tabi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

In vendita: Un quadro di San Francesco d'Assisi di grandezza naturale in nicchia.

Altro quadro rappresentante la Visitazione di Santa Elisabetta alla B. V. in mostra nella Redazione del giornale.

Ferro-China Bisleri

Il chmo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

«Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-ri-costituente efficace ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive...»

NOCERA UMBRA Acqua da tavola

Esigete la marca - Sorgente Angelica - F. BISLERI e C. - MILANO.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 40 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina voglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne encastrata in Basilica la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. **Filipponi**, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla. »
SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite sono bellissime e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro. »
D. NATALE REGINATO
Parr. di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori. »
D. PIETRO TISSI, Capel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tutte le cose concorre mirabilmente a questo fine. Facendo »

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »
SAC. GIORGIO BEGLIUNGO
Parr. di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro spett. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poi quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanto ebbero ad ammirarla, e la chiarezza e pregiosissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro »

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello. »
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parr.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti. »
D. GIOV. ANTONIO VIDALI
Curato.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI ED OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Dipinti e tele incerate - Veli per baratti - Reti metalliche per stacchi

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouxerie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



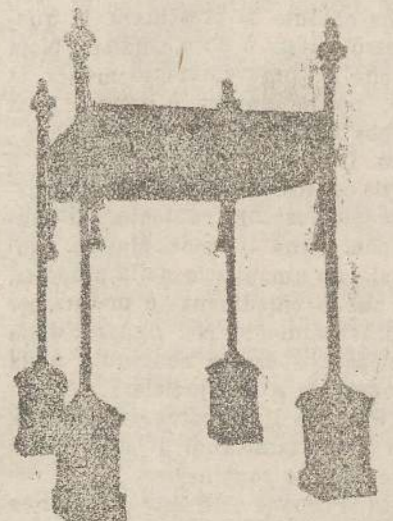
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotone candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150



Pianeta seta L. 24